

LA FONDAZIONE CRUP A SOSTEGNO DELL'ORCHESTRA E CORO SAN MARCO

## UNA SCELTA MIRATA VERSO IL FUTURO



Nel cuore e negli orecchi di tanti pordenonesi e altrettanti friulani, riecheggiano le carezzevoli note e risuonano le voci dell'Orchestra e Coro San Marco, in festa per i quarant'anni di vitalità e di presenza sul territorio, celebrati al Teatro Verdi di Pordenone, il 21 maggio scorso.

Il partecipato e significativo momento ha indotto tutti noi, più o meno affinati estimatori di produzione musicale e canora, a riflettere sul cammino artistico nella nostra Provincia e Regione. A volte si ha l'impressione che le risorse, per incoraggiare la vitalità e la presenza di buone realtà come quella dell'Orchestra e Coro, più che mancare, rischiano di scorrere come pioggia, sospinta del vento del momento, piuttosto che essere distribuite secondo un piano ben elaborato e con la volontà di premiare quanti hanno superato il vaglio del tempo, affinando il repertorio, in otto lustri di produzione canora e musicale.

Non è il caso della Fondazione Crup che da alcuni anni sostiene l'attività di questa realtà musicale e canora, con una scelta mirata. Proprio grazie ad un sostegno continuativo è possibile la selezione di direttori qualificati e, assieme a loro, si possono raggiungere eccellenti livelli di competenza tra i vari membri, musicisti e cantori. Lo studio della vocalità e la maturazione della sensibilità polifonica non si improvvisano, ma crescono solo grazie ad un qualificato, esigente e selettivo cammino, che ha i suoi costi di tempo, di impegno e di investimento economico, che la Fondazione Crup ha dimostrato di capire e sostenere. Lo stesso spazio dato dalla stampa regionale, all'evento del 40° di fondazione, comprese le 40 pagine di questa stessa rivista - vedi numero speciale del 1° maggio -, è il più bell'attestato che conferma l'opportunità del sostegno sino ad oggi elargito e induce a consolidare la positiva impressione maturata nel tempo, rilanciando un nuovo augurio: possano festeggiare, nel 2020, i Cinquant'anni di vitalità e presenza artistica. Abbiamo pure chiesto, a due voci autorevoli, di manifestare il medesimo augurio, per i prossimi due lustri.

La prima risposta è quella di Alessandra Montini Natalucci, l'attuale presidente dell'Orchestra e Coro San Marco. Lo è dal 2007, acco-

gliendo l'eredità lasciata da altri illustri predecessori: Roberto Maggino (1970-5), Alfino Toscano (1975-7), Gino Gaiatto (1977-9), Giuseppe Pezzot (1981-5 e 89-98), Gerardo Ciriani (1985-9), Paolo Musolla (1998-2001) e Piero Zambon Bertoja (2001-2006).

“Mi auguro che i componenti dell'Orchestra e Coro San Marco, riescano a tener viva questa realtà musicale e canora, affinando sempre di più la professionalità del gruppo e la presenza nel territorio, con il sostegno di competenti guide, come il maestro del coro, Roberto Spremulli, ottimo preparatore di voci; l'orchestra con gli “Archi dei solisti in Villa” guidati dal grande talento del pianista Federico Lovato, una prestigiosa promessa per il futuro e la “Accademia degli Ottoni”, guidati dal maestro Diego Cal, grande tromba solista. Auspico inoltre che enti come la Fondazione Crup, la Regione Friuli Venezia Giulia e altri Enti che ci apprezzano, continuino a credere in quanto stiamo facendo da tanto tempo, per essere, sempre di più, radicati nel territorio regionale ed essere una delle ‘eccellenze’ della Regione”.

La seconda voce accolta è quella del vice direttore del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine e, nel contempo, apprezzato e competente Direttore artistico dell'Orchestra e Coro San Marco, il maestro Paolo Pellarin, costruttiva presenza da ben tre anni. “Auspicio sia possibile incrementare la buona produzione già in corso, arricchendola di ulteriori nuovi repertori, anche grazie alla presenza di nuovi e validi direttori d'orchestra e solisti. La costante e paziente crescita dell'Orchestra e Coro San Marco continui ad essere apprezzata dall'affezionato pubblico che già ci sta seguendo. L'entusiasmo ed il buon gusto di tanti amici, contagi soprattutto le nuove generazioni di ascoltatori”.



FONDAZIONE  
CRUP ARTE  
E CULTURA